

## ***Guerra imperialista, crisi. Governo Meloni – governo dei padroni***

**Noi non ci schieriamo né ci arruoliamo in alcun esercito imperialista.**

Ad un anno dallo scoppio della guerra in Ucraina, e con un continuo bombardamento mediatico interventista e per l'invio di armi, è sempre più importante mantenere un punto di vista autonomo, privo di tifoserie e illusorie scorciatoie.

**Diciamo chiaramente che questo conflitto che vede scontrarsi in territorio ucraino l'imperialismo russo e l'alleanza euro-atlantica, è una guerra imperialista**, che affonda le sue radici nella crisi generale del sistema capitalista su scala globale e nella conseguente accentuazione della competizione tra le principali potenze capitalistiche.

**Condanniamo i piani imperialisti della NATO**, la sua politica di espansione ad Est e di accerchiamento della Russia, così come **l'invasione militare russa** che persegue le ambizioni di scalata della loro borghesia monopolistica. Denunciamo infine **il regime ultranazionalista di Kiev**, fantoccio e alleato della NATO e della UE, autore di politiche di repressione della popolazione russofona e di persecuzione anticomunista.

**Il nostro odio contro la guerra imperialista è tanto profondo perché stiamo dalla parte delle sfruttate e degli sfruttati** ucraini, russi, con i popoli del Donbass, e con tutti i popoli trascinati in questa guerra criminale. Le borghesie nazionali e internazionali, ed i relativi governi, sono responsabili delle morti e delle distruzioni che colpiscono in primo luogo i proletari di entrambi i fronti.

Questa guerra sta incidendo pesantemente sulla vita dei popoli di tutto il mondo. **Il costo del conflitto viene scaricato interamente sulle classi subalterne già impoverite dalla crisi.** Basti osservare l'impennata anche speculativa delle materie prime e dei costi energetici, mentre le grandi multinazionali del petrolio vedono il proprio utile netto raddoppiare o addirittura quadruplicare, come nel caso di ENI. Intanto per migliaia di proletari l'aumento dell'inflazione e la crescita esponenziale del costo della vita si scontrano con salari fermi da decenni.

**Una vera opposizione alla guerra nel nostro Paese deve partire da una coerente ed irrinunciabile opposizione al governo**, alla borghesia nazionale e all'idea di un "interesse nazionale" da difendere. Il nemico è in casa nostra. Dalla corsa al riarmo alla persecuzione, con ogni strumento repressivo e giudiziario, delle forme di lotta più attive, il governo Meloni si sta dimostrando perfetto esecutore dei piani padronali.

**Serve una opposizione di classe alla guerra imperialista**, che parta dalle lotte per il salario, contro precarietà e disoccupazione, dalle lotte degli studenti contro l'alternanza scuola lavoro, dalle lotte contro la devastazione ambientale, la violenza sulle donne, l'omofobia e il razzismo. **Non possiamo limitarci alla denuncia della guerra imperialista; dobbiamo indicare nel modo di produzione capitalistico la principale origine del conflitto.** Deve invece essere rilanciata con forza **un'opzione di società alternativa** da agitare strategicamente e far vivere in ogni livello del conflitto a partire dalle contraddizioni materiali e dal peggioramento delle condizioni di vita.

**Sabato 18 febbraio vogliamo invitare tutte e tutti quanti a questo momento di confronto per provare ad indicare una chiara contrapposizione alla guerra imperialista, che parta da un contributo di analisi collettivo e dalle esperienze di lotta che hanno caratterizzato il conflitto di classe in Italia negli ultimi anni.**

## SABATO 18 FEBBRAIO ore 15.30 al CSA Vittoria

*Interventi fino ad ora previsti:*

- *un intervento delle realtà promotrici: Csa Vittoria - FGC Fronte della Gioventù Comunista – LUME Laboratorio Universitario Metropolitano*
- *Centro di Documentazione contro la guerra presso la Libreria Calusca di Milano*
- *la redazione nazionale di Lotta Continua*
- *un delegato del Coordinamento Provinciale del SiCobas.*
- *un intervento in presenza dei compagni del Collettivo di fabbrica dei lavoratori ex-GKN*
- *un intervento in presenza del Movimento dei disoccupati di Napoli 7 novembre.*

*Nella conclusione verranno rilanciate le prossime iniziative di mobilitazione contro la guerra e contro il governo Meloni.*

*Sarà disponibile un banchetto con i compagni di Sensibili alle foglie con testi sul 41 bis e sul carcere*

*Organizzano:*

**FGC Fronte della Gioventù Comunista**

<https://www.facebook.com/fgcmilano> - @fgc.milano

**LUME Laboratorio Universitario Metropolitano -**

<https://www.facebook.com/LUMe.occupato> - @lume\_occupato

**CSA Vittoria -** <https://www.csavittoria.org/>

